



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 13/12/2024*

*Numero Registro Dipartimento 1615*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 18466 DEL 13/12/2024**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m.i., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Piano Poliennale di Taglio (PPT) (2021- 2025) in agro del Comune di Lappano (CS)

Proponente: Comune di Lappano (CS)

Parere di esclusione Vinca

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 66368  
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 66368  
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
  - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
  - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
  - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 29 del 06/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n-. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 697063 del 06.11.2024, il proponente: COMUNE DI LAPPANO (CS) ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al “Piano Poliennale di Taglio (PPT) (2021- 2025) in agro del Comune di Lappano (CS)”;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 26/11/2024, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;

- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

#### **DATO ATTO CHE -**

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m., lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

**ATTESO CHE**, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

#### **RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 26/11/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

## DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 26/11/2024, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata** il Piano Poliennale di Taglio (PPT) (2021- 2025) in agro del Comune di Lappano (CS);Proponente: Comune di Lappano (CS)
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Lappano (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal;
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Nicola Caserta**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VAS – VIA – AIA – VI**

**Seduta del 26/11/2024**

**Oggetto:** Piano Poliennale di Taglio (PPT) (2021- 2025)

Proponente: Comune di Lappano (CS)

ZPS “Sila Grande” Cod. **IT 9310301**

**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.*

*La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.*

*Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

#### **PREMESSO CHE**

- con domanda presentata sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”, assunta al prot. n. 697063 del 06.11.2024, è stato chiesto, dalla Proponente ditta Comune di Lappano Screening di VINCA per il Piano Poliennale di Taglio (PPT) del patrimonio forestale comunale.
- con nota prot. n. 705992 del 11/11/2024 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990

2

**PRESO ATTO CHE** Ai sensi dell’art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 “*La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati*”;

**VISTA** la documentazione presentata costituita da:

1. Relazione tecnica PPT,
2. Elaborati cartografici;
3. Calendario degli interventi selvicolturali
4. DGC -Approvazione progetto esecutivo;
5. Nomina RUP;
6. Valutazione di Incidenza;
7. Parere/Sentito Parco Nazionale della Sila;
8. Format screening di VINCA;
9. Dichiarazione valore dell’opera;
10. Dichiarazione competenze professionali;
11. Ricevuta oneri istruttori.

**PRESO ATTO** della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

### CONSIDERATO CHE

Il Piano di Taglio Poliennale (PPT) del patrimonio forestale del Comune di Lappano (CS), con validità di 5 anni, è stato redatto in conformità con: le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale della regione Calabria (2011), la Legge Forestale 45/2012, le linee guida per la redazione dei piani approvate con DGR 548 del 16/12/20, il regolamento del Parco Nazionale della Sila e i Regolamenti inerente Rete natura 2000. La proprietà, estesa 90 ettari è localizzata nei dei comuni di San Giovanni in Fiore e Casali del Manco (sezione di Serra Pedace) ricade per intero in zona 2 del Parco, mentre l'area in agro di Casali del Manco, afferente ai comparti colturali 4 e 5, ricade all'interno della ZPS "Sila Grande"

Comune	Foglio	Particella	Consistenza	Qualità
San Giovanni in Fiore (CS)	7	39	1ha 1are 70 ca	BOSCO ALTO
San Giovanni in Fiore (CS)	7	40	1ha 22 are 52 ca	SEMINATIVO
San Giovanni in Fiore (CS)	19	41	8 ha 19 are 90 ca	BOSCO ALTO
San Giovanni in Fiore (CS)	19	42	50 are	SEMINATIVO
San Giovanni in Fiore (CS)	19	43	45 are 80 ca	SEMIN IRRIG
San Giovanni in Fiore (CS)	27	11	1 ha 38 are 20 ca	BOSCO ALTO
San Giovanni in Fiore (CS)	27	12	2 ha 14 are 20 ca	SEMIN IRRIG
San Giovanni in Fiore (CS)	27	13	8 ha 49 are 30 ca	BOSCO ALTO
San Giovanni in Fiore (CS)	27	34	2 ha 69 are 60 ca	BOSCO ALTO
San Giovanni in Fiore (CS)	27	35	96 ca	BOSCO ALTO
San Giovanni in Fiore (CS)	27	82	22 ha 9 are 60 ca	BOSCO ALTO
Casali del Manco	4	24	40 ha 65 are 10 ca	BOSCO ALTO
Casali del Manco	17	18	1 ha 8 are 40 ca	SEMIN IRRIG
Casali del Manco	17	58	2 are 40 ca	SEMIN IRRIG
Casali del Manco	17	59	2 are 50 ca	SEMIN IRRIG
<b>TOTALE SUPERFICIE</b>			<b>90 ha 00 are 18 ca</b>	

3

Nella sua interezza, l'area è costituita da versanti tendenzialmente scoscesi, con pendenze medie comprese tra lo 0 e il 35%, per lunghi tratti. Solamente nella parte centrale del complesso 2 le pendenze sono leggermente più basse grazie alla presenza di aree pianeggianti. Generalmente le pendenze più accentuate sono legate alla presenza di litologie metamorfiche, mentre, laddove affiora il basamento cristallino, l'area mostra un aspetto meno accidentato, con versanti moderatamente acclivi e pendenze comprese tra il 10 e 30%.

Il tipo litologico predominante in tutta l'area della Sila, soprattutto nel settore occidentale, è rappresentato da graniti e granodioriti del Paleozoico, accompagnati da rocce metamorfiche. Tali rocce presentano una differente consistenza passando dalla roccia fresca molto resistente all'erosione, fino ad arrivare alla roccia alterata e facilmente disagiabile.

Sotto l'aspetto pedologico I suoli che caratterizzano i citati territori, sono rappresentati da un orizzonte superficiale di colore bruno scuro, ricco di humus e di sostanza organica, abbastanza soffice e con basso grado di saturazione. La differenziazione di questo orizzonte è da ricondurre al processo di accumulo della sostanza organica, favorito da specifiche condizioni climatiche, infatti il regime di umidità garantisce una buona disponibilità di acqua, anche nel caso di suoli con bassa riserva idrica. Molto importante è il ruolo svolto dalle basse temperature che limitando la mineralizzazione in alcuni periodi dell'anno, contribuiscono all'accumulo della sostanza organica. Dal punto di vista tassonomico tale tipologia di suoli, appartengono al grande gruppo dei Dystrudepts. Dall'analisi climatica, l'area oggetto d'intervento rientra nella sottozona fitoclimatica del fagetum.

La superficie forestale è di 61 ettari, è costituita da:

### **Bosco di Pino Laricio**

Si tratta di un popolamento di origine naturale di età variabile tra i 60 e i 90 anni. Il soprassuolo si presenta in due condizioni strutturali, nella prima condizione si riscontrano dei nuclei di pino laricio intervallati a qualche latifoglia, di notevoli dimensioni sia in diametro che in altezza in particolare dove c'è una maggiore presenza di luce, mentre nella seconda condizione si riscontra la presenza di un popolamento con un'elevata densità, frutto delle ottime condizioni stazionali ma di diametro variabile dettato appunto dell'elevata competizione. Nel complesso le formazioni di Pino laricio si presentano in ottime condizioni vegetative. Il bosco è stato già oggetto di utilizzazioni forestali negli anni passati.

### **Popolamenti di Faggio**

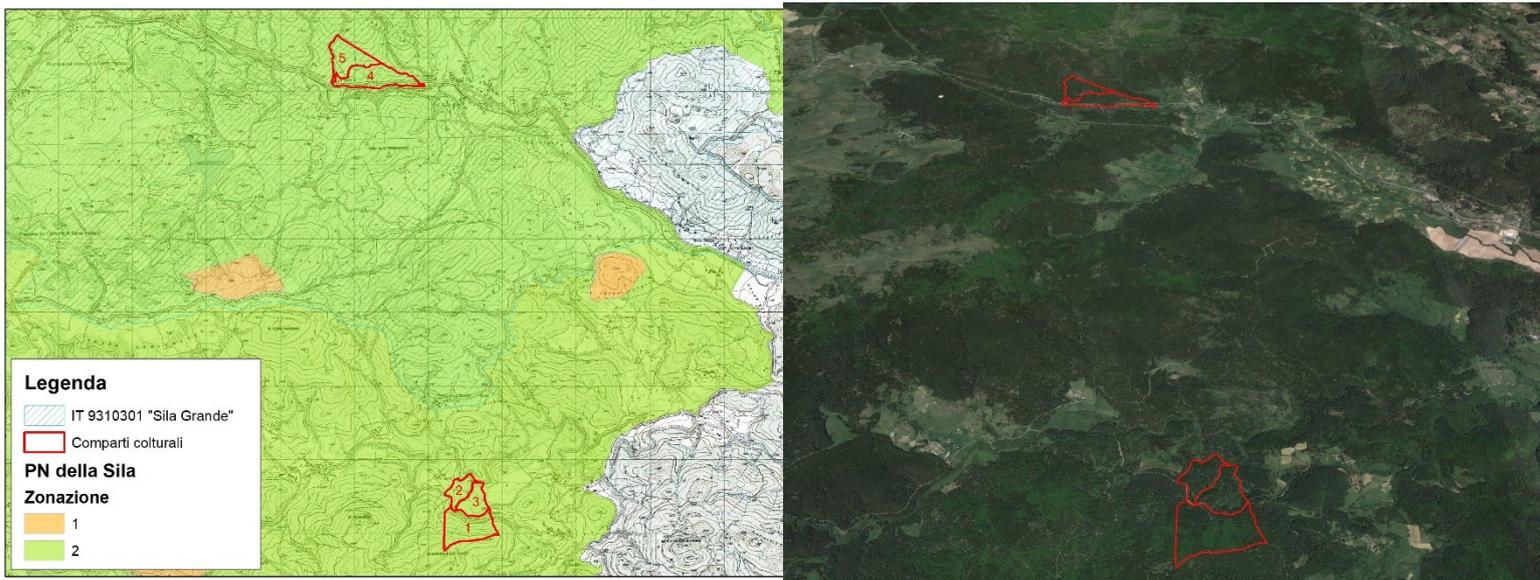
Si tratta di nuclei di origine sia gamica che agamica, che ormai hanno assunto la conformazione di fustaia, e formano popolamenti puri per piccolissimi tratti, e la stragrande maggioranza si trovano sotto copertura al bosco di pino, occupando principalmente le aree tra gli impluvi naturali e le aree umide. Sono dei soggetti che presentano un'età compresa tra i 55/80 anni.

### **Popolamento di Pioppo, e querce caducifoglie**

Tale tipologia forestale, di origine gamica, e di età variabile tra i 45 e i 40 anni, si riscontra con formazioni di nuclei posti nella parte centrale dell'area, in particolare nei punti con valori di umidità elevati

### **Ontanete**

I popolamenti occupano una fascia pianeggiante tra i valloni, si rinvengono per lo più nel comparto colturale 4, presentano un'età compresa tra i 45-50 anni e talvolta sono intervallati a piccoli nuclei di rimboschimento di pino laricio.



### **L'intervento pianificatorio**

Il piano di tagli è stato redatto secondo i criteri della gestione forestale sostenibile ossia “nella gestione e nell'uso delle foreste e dei terreni boscosi secondo modalità e ritmi che ne mantengono la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovazione, la vitalità e il loro potenziale, al fine di adempiere, ora e in futuro, alle proprie funzioni ecologiche, economiche e sociali sul piano locale, nazionale e globale e che non causino alcun danno ad altri ecosistemi.

Complessivamente il bosco è stato suddiviso in 5 comparti colturali di superficie variabile ed in 6 Unità Colturali. In tabella sono riportate le superfici totali e di interventi dei CC.



Comparto Culturale	Superficie (ha)	Unità Culturale	Tipologia Culturale	Superficie di intervento netta delle UC (ha)	Tare
1	24.80.16	A	Bosco misto a prevalenza di Pino laricio	22.50.00	02.30.16
2	09.18.92	A	Fustaia di Pino laricio	09.05.51	00.13.41
3	10.05.89	A	Fustaia di Pino laricio con latifoglie sotto copertura	09.87.96	00.17.93
	01.92.39	C	Fustaia di Ontano	01.92.39	-
4	25.66.65	A	Fustaia di Pino laricio	21.08.04	03.58.61
5	19.36.17	A	Fustaia di Pino laricio	18.09.34	01.26.83
<b>Totale</b>	<b>90.00.18</b>		-	<b>82.53.24</b>	<b>07.46.94</b>

Gli interventi proposti nel Piano Poliennale dei Tagli sono diversificati in funzione della tipologia forestale e ripartiti nei cinque anni di utilizzazione alcuni dei quali già realizzati.

CC	Unità Culturale	Tipologia Culturale	Anno di utilizzazione	Tipologia selvicolturale da eseguire
1	A	Bosco misto a prevalenza di Pino laricio	2021	Taglio Culturale (Art. 48 e 49)
2	A	Fustaia di Pino laricio	2024	Taglio Culturale (Art. 48 e 49)
3	A	Fustaia di Pino laricio con latifoglie sotto copertura	2025	Taglio Culturale (Art. 48 e 49)
	C	Bosco di Ontano	2025	Taglio Culturale (Art. 48 e 49)
4	A	Fustaia di Pino laricio	2022	Taglio Culturale (Art. 48 e 49)
5	A	Fustaia di Pino laricio	2023	Taglio Culturale (Art. 48 e 49)

In base alla tipologia forestale e alla funzione del Comparto Culturale si prevedono i seguenti interventi:

**Nella fustaia di Pino laricio con latifoglie** è previsto un taglio culturale (art. 48 e 49 delle PMPF). Questa forma culturale è caratterizzata da tagli che, in funzione delle reazioni del popolamento ai singoli eventi, variano sulla base del monitoraggio dei processi evolutivi nel tempo e nello spazio allo scopo di ottimizzare il fenomeno della rinnovazione naturale. La forma culturale a tagli modulari si fonda su un assioma: la *provvigione minimale*. Una provvigione al disotto della quale non è possibile compiere alcun taglio per non compromettere la funzionalità del sistema

Il «taglio culturale», proprio perché tale, esclude il concetto di turno e di diametro di recidibilità.

L'obiettivo è quello di favorire quanto più possibile la rinnovazione naturale delle specie autoctone, siano esse conifere o latifoglie.

**Nelle fustaie di Pino laricio** è previsto un taglio a scelta a piccolissimi gruppi (utilizzato per interrompere la continuità strutturale del bosco e creare i presupposti per l'insediamento e l'affermazione della rinnovazione naturale). In sintesi, «il taglio a scelta a piccolissimi gruppi» fa assumere al bosco una struttura disetanea

#### **ANALISI DI INCIDENZA**

##### **ZPS "Sila Grande" IT 9310301**

Il sito occupa una superficie di 31.032 ha, comprende un'area montana dominata dai Monti Pettinascuro e Volpintesta, nella quale è compreso il Lago di Cecita (o Mucone). La vegetazione prevalente è rappresentata da boschi a faggio e pinete e da boschi misti di pino e faggio. L'avifauna è rappresentata soprattutto da specie legate agli ecosistemi forestali come il Picchio nero (*Dryocopus martius*) di rilevante interesse dal punto di vista biogeografico, in quanto la ZPS rappresenta il limite estremo meridionale del suo areale distribuzione europeo, seguita dal picchio rosso mezzano (*Dendrocopos medius*) considerato bioindicatore di ambienti forestali maturi. I pascoli e le praterie di altitudine rappresentano habitat per la tottavilla (*Lullula arborea*) e il lanario (*Falco biarmicus*) mentre gli ambienti aperti sono importanti per l'averla piccola (*Lanius collurio*) e altre specie come l'allodola (*Alauda arvensis*), lo staccino (*Saxicola rubetra*). Tra le specie migratrici regolari incluse nell'Allegato 1 della Direttiva Uccelliscono state segnalati rapaci come il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), nibbio reale (*Milvus milvus*), falco di palude (*Circus aeruginosus*), albanella minore (*Circus pygargus*), e il falco pellegrino (*Falco peregrinus*). Le aree boschive a dominanza di conifere ospitano specie di uccelli come il crociere (*Loxia curvirostra*), lucherino (*Spinus spinus*), mentre in boschi a dominanza di latifoglie è presente la balia dal collare (*Ficedula albicollis*). Nei versanti più scoscesi si osservano specie quali lo zigolo muciatto (*Emberiza cia*), negli ambienti a

prevalente vegetazione arbustiva invece si trovano lo zigolo nero (*Emberiza cirulus*) e il calandro (*Anthus campestris*).

## VALUTATO CHE

- L'obiettivo del Piano di Gestione Forestale in questione è quello di migliorare e valorizzare il patrimonio forestale secondo le raccomandazioni contenute negli accordi internazionali sulla sostenibilità della gestione forestale (Conferenza di Rio, Processo di Strasburgo-Helsinki-Lisbona-Vienna), ossia "la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi, soprattutto in quanto una parte della superficie agroforestale ricade all'interno del sito Rete Natura in questione;

- Dall'esame degli atti, in linea generale, non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE. Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;

- I soprassuoli di pino laricio sono caratterizzati da densità estremamente elevate. Questa condizione favorisce l'accumulo sotto copertura di abbondante lettiera di difficile mineralizzazione. L'insediamento e l'affermazione di pre-rinnovazione della stessa specie o di altre specie è del tutto sporadica e confinata in corrispondenza delle aree di margine o lungo le piste e stradine interne o nei piccoli vuoti originatisi per caduta accidentale di singole piante o di piccoli gruppi. Il trattamento selvicolturale proposto è indirizzato alla rinaturalizzazione dei sistemi forestali semplificati dall'attività antropica. Il bosco che si dovrà ottenere è un bosco misto a struttura complessa e quindi quanto più possibile disetaneo;

- Nessuno degli interventi selvicolturali previsti, grazie alla tipologia adottata è tale da determinare modifiche significative, persistenti e non reversibili, alle caratteristiche attuali degli habitat presenti nella ZPS, in particolare per quanto riguarda quelli d'interesse comunitario quali: l'habitat 9530\* Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici e l'habitat 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);

- L'intervento non comporta alterazioni delle componenti abiotiche e non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, captazione di acqua, ecc. Inoltre, anche per quanto riguarda la viabilità forestale l'esame di quella esistente ha confermato che è sufficientemente sviluppata e consente di raggiungere abbastanza agevolmente quasi tutte le zone, senza prevedere nuovi tracciati;

- L'intervento proposto non prevede l'impiego di sostanze inquinanti pericolose per le acque superficiali e/o sotterranee e l'immissione di rifiuti dannosi solidi e liquidi, nonché lo smaltimento nel terreno o in acqua;

Complessivamente la gestione forestale proposta favorisce il passaggio da strutture semplificate come i boschi con un numero limitato di specie a popolamenti misti, più articolati e, soprattutto, disetanei aumentando la biodiversità delle specie vegetali e animali.

L'intervento, non comporta pertanto, impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e habitat di specie e specie, per come si evince dallo studio di incidenza.

**Si raccomanda** di tenere conto delle prescrizioni del Parco Nazionale della Sila e delle osservazioni riportate nella DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE**, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per l'intervento di cui in oggetto

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto, nel rispetto delle **raccomandazioni** di seguito riportate:

1. -Di eseguire, fedelmente, quanto riportato come prescrizione nello studio di incidenza e negli elaborati di progetto, caricati sul SUAP;
2. - Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive così come programmate e pianificate nel piano, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie.
3. Sia evitato l'aumento del *disturbo* più o meno intenso degli habitat delle specie e degli habitat naturali e seminaturali a causa della *realizzazione di infrastrutture di servizio e di trasporto del legname ritraibile (piste forestali)* effettuate sulla base di logiche che configgono con la conservazione della biodiversità, in particolar modo quelle che intercettano fitte aree boscate, all'interno delle aree di Rete Natura 2000;
4. Le pratiche selvicolturali, ivi compreso l'attività di utilizzazione, concentramento ed esbosco, previste nel piano di taglio, possono iniziare e proseguire dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia del sito Natura 2000 in questione e sul mantenimento dei diversi *habitat* forestali di interesse comunitario (all. I direttiva. Habitat) e habitat di specie (all. II direttiva habitat) con apposito provvedimento regionale, emanato ai sensi della direttiva medesima e DPR 357/97 e smi;
5. In presenza di ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e *habitat* di specie minacciate, così come le risorse genetiche in situ protette o in via di estinzione, siano rilasciate piante da destinare all'invecchiamento indefinito, scelte tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica;
6. Non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



7. Le attività di gestione forestale devono, laddove appropriato, promuovere la diversificazione strutturale sia in senso orizzontale che verticale, come ad esempio i popolamenti disetaneiformi e la mescolanza di specie, come i popolamenti misti;
8. Nelle aree maggiormente soggette a rischio idrogeologico, l'esbosco dovrà essere effettuato con sistemi poco impattanti sul suolo atti ad evitare il sentieramento, al fine di prevenire l'innescio di fenomeni di dissesto;
9. Elevare il numero di alberi da rilasciare a invecchiamento indefinito da 2 per ettaro a 5, includendo anche specie accessorie;
10. Favorire il rilascio di necromassa in piedi e a terra nelle zone dove non vi siano rischi di incendio o di diffusione di parassiti e patologie;
11. Gli alberi morti in piedi e gli schianti, gli alberi cavi, quelli ultracentenari e quelli di specie rare devono essere rilasciati (salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria), in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica, come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati (insetti ed altri artropodi) di interesse comunitario (*Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo* e *Osmoderma eremita*), dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chiroteri (*Rinolophus hipposideros*) prendendo in considerazione gli effetti potenziali sulla salute e sulla stabilità delle foreste nonché sugli ecosistemi circostanti;
12. I biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta devono essere protetti o, se del caso, ripristinati se danneggiati da pratiche forestali;
13. I siti con riconosciuti significati storici, culturali o spirituali devono essere protetti e gestiti in un modo che si tenga nella dovuta e pertinente considerazione il significato del sito medesimo;
14. Regolamentazione delle attività tradizionali di pascolo estensivo, con carichi adeguati ed evitando il passaggio ripetuto in bosco.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*

Oggetto Piano Poliennale di Taglio (PPT) (2021- 2025)

Proponente: Comune di Lappano (CS)

ZPS "Sila Grande" Cod. **IT 9310301**

**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

**La STV**

**Componenti Tecnici**

<b>Componenti Tecnici</b>			
1	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>assente</i>
3	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Raffaele PAONE (*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Nicola CASERTA(*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>assente</i>
10	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
11	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	<i>Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)</i>	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	<i>Componente (Ing.)</i>	<i>Maria Annunziata LONGO</i>	<i>assente</i>
14	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Anna Maria COREA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
15	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	<i>f.to digitalmente</i>

*(\*) Relatore/Istruttore coordinatore*

**Il Presidente**  
**Ing. Salvatore Siviglia**  
Firmato digitalmente

*Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento*

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate